

Iniziativa Lavoro 2018

Iniziativa Lavoro 2018 invita organizzazioni competenti nei servizi al lavoro a costruire in partenariato percorsi di incontro domanda/offerta aventi l'obiettivo di favorire l'accesso al lavoro di giovani in cerca di primo impiego, persone in condizione di disagio lavorativo, persone interessate al rientro al lavoro dopo periodi senza ricerca attiva.

Area
Welfare e Territorio

Settore
Volontariato, filantropia e beneficenza

Scadenze

PRIMA Sessione: 15 maggio 2018
(progetti attivabili tra giugno e ottobre 2018)

SECONDA Sessione: 1° ottobre 2018
(progetti attivabili tra gennaio e aprile 2019)

Stanziamiento
Euro 1.100.000

Forma parte integrante e sostanziale del presente Bando il Regolamento Generale di Erogazione 2018 (Regolamento 2018) reperibile sul sito di Fondazione

Indice

1	Premessa	3
1.1	Terminologia e definizioni.....	3
1.2	Obiettivi e principi generali del Bando.....	3
1.3	Le risorse a disposizione.....	3
2	Soggetti ammissibili ed esclusioni	4
2.1	Requisiti soggettivi dei capofila richiedenti	4
2.2	Caratteristiche della Partnership	4
3	Il progetto	5
3.1	Numero progetti presentabili.....	5
3.2	Area territoriale	5
3.3	Destinatari finali.....	5
3.4	Contenuto dei progetti	6
3.5	Attività realizzabili con i progetti.....	7
3.6	Durata e sostenibilità	8
3.7	Costi e fonti di copertura	8
3.8	Costi non ammissibili	8
3.9	Ulteriori riferimenti	9
4	Presentazione	9
4.1	Scadenza	9
4.2	Modalità di presentazione	9
4.3	Documentazione da presentare	10
5	Valutazione dei progetti e risultati del bando.....	10
5.1	Criteri di valutazione.....	10
5.2	Diffusione dei risultati	11
6	Utilizzo del contributo	11
6.1	Accettazione, utilizzo e comunicazione pubblica del contributo	11
6.2	Erogazione del contributo	12
6.3	Eventuale subentro di destinatario finale o soggetto imprenditoriale nel progetto	13
6.4	Monitoraggio	13
6.5	Revoca del contributo	14
7	Informazioni ulteriori e assistenza	14
7.1	Informazioni generali sul bando e sul contenuto del progetto che si intende presentare	14
8	Sintesi dei casi d'inammissibilità del progetto	14
9	Allegati al bando.....	17

1 Premessa

Il progetto Iniziativa Lavoro 2017 è disciplinato dal presente Bando e dal Regolamento Generale di Erogazione 2018 (nel prosieguo “**Regolamento 2018**” reperibile sul sito di Fondazione CRT), che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La Fondazione CRT – pur nella consapevolezza che la maggior parte delle iniziative sostenute in tutte le Aree si riflettono positivamente sulla condizione socioeconomica del territorio e indirettamente sul mercato occupazionale – ha deciso di attivare uno specifico programma denominato **Iniziativa Lavoro**, inserito nell’Area Welfare e Territorio.

L’edizione 2018 prende l’avvio con la pubblicazione del presente Bando contenente l’invito alle organizzazioni interessate a presentare progetti di inserimento lavorativo.

1.1 Terminologia e definizioni

Nel presente bando si adottano i termini definiti nella sezione 1 del Regolamento 2018, nonché i seguenti termini specifici nel significato di seguito proposto:

- **Destinatari finali:** i lavoratori coinvolti nei singoli progetti;
- **Soggetti imprenditoriali:** le aziende – società di capitali o di persone, artigiani, commercianti, ditte individuali, cooperative, enti e associazioni... - intese nel più ampio senso possibile di datori di lavoro presso i quali i lavoratori svolgono periodi formativi e/o lavorativi;
- **Clients:** i soggetti presso i quali il destinatario finale, qualora partecipi ad un progetto finalizzato alla creazione di una posizione di lavoro autonomo, avvia la propria esperienza.

1.2 Obiettivi e principi generali del Bando

La Fondazione CRT con il bando Iniziativa lavoro 2018 interviene a sostenere iniziative volte a favorire l’ingresso o il reingresso al lavoro di persone che a vario titolo si trovano in situazione di difficoltà e disagio lavorativo.

1.3 Le risorse a disposizione

Le risorse messe a disposizione con il presente bando ammontano complessivamente ad € 1.100.000.

Il singolo contributo potrà essere al massimo pari ad € 36.000,00: la determinazione della congruità di ciascun contributo sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Fondazione.

Fermo restando che la Fondazione CRT - in considerazione del numero e della qualità dei progetti che perverranno - si riserva il diritto di non assegnare del tutto o in parte le risorse stanziare con il presente bando, almeno il 50% delle risorse complessivamente poste a bando saranno riservate al sostegno dei progetti che perverranno nell’ambito della seconda sessione.

2 Soggetti ammissibili ed esclusioni

Possono partecipare al Bando soltanto progetti presentati da partenariati formati secondo quanto di seguito previsto.

2.1 Requisiti soggettivi dei capofila richiedenti

Possono fungere da capofila del partenariato tutti i soggetti ammissibili al contributo da parte della Fondazione CRT – così come previsti dall'art. 4.1 del Regolamento Generale di erogazione – con esclusione degli Enti territoriali.

Con riferimento ai Consorzi, sono ammissibili quali capofila soltanto i consorzi di cooperative sociali configurati a loro volta come cooperative sociali: tutte le altre forme di consorzio inclusi i Consorzi Socio-Assistenziali non possono rivestire il ruolo di capofila.

Sono altresì esclusi i soggetti di cui all'art. 4.2 del Regolamento generale di erogazione.

I soggetti capofila sono quelli che, in caso di accoglimento della proposta di progetto, riceveranno il contributo della Fondazione CRT secondo le modalità illustrate oltre.

I soggetti capofila saranno tenuti a dare impulso alla realizzazione del progetto, a gestirne gli aspetti amministrativi ed economici, a provvedere alla rendicontazione ed alle attività di *follow up* ripartendo responsabilità e competenze nell'ambito del partenariato formato, ma assumendo la responsabilità del coordinamento dello stesso.

2.2 Caratteristiche della Partnership

Ai fini della presentazione del progetto, il soggetto richiedente dovrà agire in qualità di capofila di un partenariato che dovrà comprendere, oltre al medesimo capofila, **obbligatoriamente** almeno un soggetto appartenente ad una delle seguenti tipologie:

- uno o più soggetti attuatori in possesso dell'accreditamento da parte della Regione Piemonte o della Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'erogazione di servizi formativi e/o di *counselling* ai lavoratori;
- uno o più soggetti imprenditoriali;
- uno o più soggetti non profit espressione del privato sociale o della realtà territoriale ove si esplica il progetto.

Poiché taluni soggetti possono riassumere in sé più ruoli fra quelli previsti nella configurazione minima del partenariato, quest'ultimo deve essere comunque composto da **almeno 3 (tre) distinti soggetti, oltre alle aziende ospitanti i tirocini.**

Possono entrare comunque nel partenariato tutti quanti i soggetti ritenuti funzionali al buon esito del progetto, rientranti nelle seguenti categorie:

- Organizzazioni datoriali (oltre a quelle maggiormente rappresentative, sono ammesse anche forme associative di impresa a carattere territoriale o locale);
- Onlus e associazionismo locale;
- Agenzie formative accreditate dalla Regione Piemonte o dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- Agenzie di somministrazione e altri soggetti imprenditoriali accreditati dalla Regione Piemonte o dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta ad operare nei servizi per l'impiego;
- Singoli Centri per l'impiego;
- Istituzioni scolastiche (secondarie di secondo grado);

- Soggetti imprenditoriali.

La presenza delle organizzazioni datoriali nell'ambito del partenariato non costituisce un requisito di ammissibilità dei progetti presentati, ma è un fattore di preferenza nella selezione qualora le attività effettivamente prestate al progetto da tali organizzazioni nel campo della comunicazione, informazione, promozione rivolte ai propri iscritti e/o ai territori, così come le iniziative volte alla strutturazione vera e propria di reti di soggetti imprenditoriali cooperanti tra loro ai fini del progetto, costituiscano fattori di competitività specifica dei singoli progetti.

I partner possono non avere sede nel territorio delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, ma devono in queste realizzare i progetti.

In via eccezionale e considerata la natura specifica di Iniziativa Lavoro, sono considerati ammissibili nel partenariato anche eventuali soggetti che abbiano autonomamente presentato domanda di contributo alla Fondazione CRT entro altri bandi da essa proposti e che si trovino in fase di selezione o che siano già risultati assegnatari di contributo da parte della Fondazione.

L'adesione al partenariato e l'individuazione del capofila devono essere formalmente espresse da ciascun soggetto partner, avvalendosi dell'apposito *form* allegato al presente bando-invito.

3 Il progetto

3.1 Numero progetti presentabili

Ogni capofila ha la facoltà di presentare al massimo **due progetti** all'interno del bando nell'anno solare 2018.

In via eccezionale, considerate le caratteristiche specifiche di Iniziativa Lavoro, il capofila può anche essere un soggetto che abbia già presentato nel 2018 richieste su altri bandi della Fondazione CRT o che sia già risultato assegnatario di altro contributo su un altro bando.

Qualora un soggetto presenti nell'ambito della seconda sessione del bando una richiesta già valutata e non accolta nella prima scadenza, tale richiesta sarà giudicata automaticamente non ammissibile.

3.2 Area territoriale

Le attività e le iniziative proposte nei progetti devono realizzarsi nel territorio delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta, ove debbono essere residenti i destinatari finali ed avere sede i soggetti imprenditoriali partecipanti. I partner proponenti possono anche non avere sede nel territorio delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta, ma debbono in questo realizzare il progetto: in tale ottica potranno anche essere valutati eventuali progetti interregionali.

3.3 Destinatari finali

I progetti devono favorire l'ingresso o il reingresso al lavoro di:

1. Giovani (che non abbiano compiuto il 29° anno di età alla data del 15 maggio 2018 per la prima sessione del bando o del 1° ottobre 2018 per la seconda sessione) in cerca di primo impiego, con profili di qualificazione media e medio-bassa
2. Persone in condizione di disagio lavorativo senza vincoli di età né precedente collocazione professionale, in particolare se non inclusi in CIG nelle sue varie forme, inclusa la deroga, o in lista di mobilità
3. Persone interessate al rientro al lavoro dopo periodi senza ricerca attiva

I destinatari finali devono risiedere nel territorio delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta alla data del 31 dicembre 2017: qualora i progetti coinvolgano cittadini non italiani, questi ultimi dovranno essere regolarmente soggiornanti in Italia sul territorio nazionale in osservanza delle pertinenti disposizioni vigenti (quali il D.L. 286/98 e il D.P.R. 394/99).

A parità di condizioni, costituirà carattere di priorità il coinvolgimento di soggetti che provengano da contesti sociali e famigliari disagiati e/o appartenenti alla fascia d'età post obbligo scolastico senza ulteriore attività formativa in corso. Tale indicazione verrà dedotta dalle modalità di selezione ed individuazione dei candidati.

L'eventuale partecipazione dei destinatari finali ad altre iniziative di avvio/reinserimento lavorativo in ambito regionale, nazionale od europeo non pregiudica la partecipazione al presente Bando, fatto salvo il rispetto della legislazione vigente e delle sue possibili evoluzioni.

3.4 Contenuto dei progetti

I progetti presentati all'interno del bando dovranno essere finalizzati nei confronti dei destinatari finali:

- alla assunzione diretta;
- all'utilizzo in somministrazione;
- alla creazione di un'attività autonoma (partita IVA) per la quale i soggetti attuatori predispongano un portafoglio clienti iniziale.

Ciascun progetto deve:

- rivolgersi ad un numero di destinatari finali compreso fra 3 (tre) e 9 (nove) appartenenti ad una tra le tre categorie di cui all'art. 3.3, indicandone le modalità di individuazione e selezione;
- individuare i soggetti imprenditoriali coinvolti (con sottoscrizione espressa di adesione al progetto da parte del soggetto imprenditoriale), evidenziandone le seguenti caratteristiche:
 - settore e prodotto e/o servizio;
 - track record del soggetto imprenditoriale;
 - capacità/esperienze maturate anche con evidenza di fattori innovativi e non standard;
 - evoluzione assunzioni/licenziamenti e storia di ricorso agli ammortizzatori sociali;
- specificare dettagliatamente profilo e mansione della/e posizioni individuate con evidenza del grado di strategicità per il soggetto imprenditoriale e di spendibilità presso altri soggetti imprenditoriali;
- prevedere le modalità di individuazione e selezione dei destinatari finali, evidenziando in quale modo saranno tenuti in considerazione elementi di disagio lavorativo, quali:
 - composizione del nucleo familiare, livello di istruzione e esperienza lavorativa dei componenti l'ambiente familiare, stati di difficoltà particolari (ad es. intervento enti caritativi, inserimento in precedenti percorsi di sostegno...);
 - situazione reddituale del nucleo familiare dei destinatari finali (secondo ISEE);
 - eventuale appartenenza alla fascia d'età post obbligo scolastico senza ulteriore attività formativa in corso.

Ciascun progetto può liberamente proporre percorsi di accompagnamento personalizzati in settori di attività differenti e anche in aree territoriali differenti.

In relazione a quanto previsto nella legge di stabilità 2016 (L. 208/2015, art. 1, comma 190), sono anche ammissibili progetti aventi in previsione l'inserimento lavorativo attraverso

l'attivazione, diretta o indiretta, di posti di lavoro legati a forme di welfare aziendale purché sia chiara la compatibilità con i requisiti di stabilizzazione nel tempo dell'inserimento al lavoro dei soggetti coinvolti. I soggetti imprenditoriali interessati si configurano a tutti gli effetti come partner all'interno del progetto proposto.

Sono esclusi progetti riguardanti l'accesso alle libere professioni regolate da Ordini.

Sono esclusi progetti ed iniziative a vocazione chiaramente temporanea e/o forme di sostegno al reddito senza adeguate finalizzazioni al rientro stabile sul mercato del lavoro.

In particolare sono esclusi progetti orientati alla realizzazione di cantieri/lavori di pubblica utilità, nonché forme di autoproduzione/autoconsumo, a meno che queste ultime non siano inserite in percorsi di riqualificazione ed *empowerment*.

Sono infine esclusi progetti orientati ad immettere il destinatario finale entro circuiti commerciali basati sul principio operativo noto come Multi Level Marketing.

3.5 Attività realizzabili con i progetti

I progetti devono prevedere per i destinatari finali percorsi di accompagnamento personalizzati (non escludendo ove opportuni momenti collettivi), che comportino:

a) attività, anche complementari e auto-svolte, di costruzione o ricostruzione di competenze di accesso al mercato del lavoro (della durata massima di 35 ore) quali:

- orientamento professionale;
- consulenza orientativa;
- tutoraggio e accompagnamento al lavoro;
- conoscenza essenziale dello status normativo, degli strumenti di supporto pubblici e privati, delle regole e dell'organizzazione di base dei soggetti imprenditoriali (come definiti all'art. 1.1);
- incontro tra domanda ed offerta.

c) attività di formazione specifica personalizzata, comprendenti anche la sicurezza sul lavoro, della durata massima di 100 (cento) ore, sulla base del settore di destinazione e delle caratteristiche peculiari dei soggetti imprenditoriali e della clientela (e in particolare del soggetto imprenditoriale di destinazione o del portafoglio di clienti ove già individuati);

e) un periodo di tirocinio presso un soggetto imprenditoriale (o di avvio al lavoro autonomo) della durata minima di 3 (tre) mesi;

Tali attività dovranno incaricarsi di colmare i gap di competenze professionali, ma soprattutto di quelle cosiddette trasversali, cercando di stimolare spirito di iniziativa ed autoimprenditorialità, disponibilità all'apprendimento continuo e orientamento al cambiamento ed alla mobilità professionale. A tal proposito saranno valutate anche attività "non standard" eventualmente proposte dalla rete costituita con il partenariato nel quadro della personalizzazione dei percorsi al fine di favorire il superamento di specifiche difficoltà individuali.

Qualora le attività di cui sopra siano previste in relazione a posizioni specificamente offerte a destinatari finali fino al 29° anno di età, il progetto dovrà incaricarsi di indicare quali attività potranno essere ricomprese nell'attivazione del candidato entro Garanzia Giovani, identificando altresì quali attività diverse e aggiuntive da quelle ricomprese in Garanzia Giovani saranno poste in atto e motivandone l'opportunità. In caso di accoglimento del progetto, tali previsioni, dovranno poi essere modulate concretamente in sede di rendicontazione in base al candidato effettivamente inserito nel percorso.

Tali attività dovranno essere modulate per ciascuna posizione in un arco di tempo massimo di 12 mesi dal momento di avvio di ciascun percorso: tali attività dovranno poter essere

avviate entro 120 giorni dalla comunicazione da parte della Fondazione CRT dell'avvenuta concessione del contributo.

Le attività previste dal progetto debbono essere svolte dai soggetti attuatori secondo i requisiti professionali individuati dalla Regione Piemonte e dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta e nel rispetto delle vigenti normative in materia: per i relativi parametri di costo e ogni ulteriore specificazione descrittiva fanno fede le disposizioni regionali.

3.6 Durata e sostenibilità

Le attività oggetto della richiesta dovranno realizzarsi entro 18 mesi dall'assegnazione del contributo, che dovrà comunque essere utilizzato entro la data indicata nella lettera di comunicazione dell'assegnazione.

L'eventuale proroga dei termini di utilizzo del contributo (per un massimo di 12 mesi) potrà essere richiesta con le modalità di cui al punto 6.3.d del Regolamento 2018.

3.7 Costi e fonti di copertura

Ciascun progetto deve prevedere un costo pro capite, da indicare in modo dettagliato nel form da presentare alla Fondazione, che tenga conto dei parametri di riferimento (unità di costo standard) stabiliti dalla Regione di competenza, entro il cui ambito dovranno essere ricomprese:

- le attività di orientamento formazione generale e tutoraggio (max 35 ore);
- le attività di formazione specifica (max 100 ore, erogabili anche presso il e/o dal soggetto imprenditoriale ospitante);
- la copertura del tirocinio presso il soggetto imprenditoriale (della durata minima di 3 mesi).

Il 15% del contributo eventualmente riconosciuto per ciascun progetto non sarà corrisposto qualora il rapporto di lavoro non sia consolidato o il destinatario finale non abbia in essere altra attività lavorativa, anche autonoma, trascorsi 4 mesi dal termine dell'erogazione del percorso previsto dal progetto.

Il budget del progetto – distinto fra costi e fonti di copertura – deve essere dettagliato almeno a livello di macrovoci nella compilazione del *form* excel di cui al successivo punto 4.3; i costi non ammissibili a contributo sono specificati al successivo punto 3.8.

Non è fissata una soglia minima di cofinanziamento. Tuttavia la capacità di cofinanziamento (previsto e/o acquisito) da parte del partenariato costituisce elemento di valutazione specifico in relazione alla selezione della richiesta: non possono essere pertanto presentate richieste prive di cofinanziamento.

Il cofinanziamento potrà non essere costituito esclusivamente da risorse monetarie proprie o apportate da altri soggetti, ma anche dalla valorizzazione dei servizi gratuitamente prestati da altri soggetti sostenitori e dal soggetto richiedente: possono quindi rientrare alla voce "cofinanziamento" la valorizzazione delle prestazioni in natura o in servizi e la valorizzazione in ore lavoro dei dipendenti o collaboratori dell'ente richiedente, che dovranno ovviamente comparire come costo nel budget complessivo.

3.8 Costi non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di costo:

- acquisti di immobili;
- attività relative alla predisposizione e presentazione del progetto (progettazione);
- attività di gestione ordinaria dell'organizzazione richiedente;

- acquisto di macchine e attrezzature, tranne che nel caso di progetti relativi alla costituzione di posizioni di lavoro autonomo per le quali il richiedente debba dotarsi di attrezzature personali: in tale caso il costo è ammissibile nella misura massima del 10% del costo di attivazione della posizione (formazione e tirocinio/avviamento) .

3.9 Ulteriori riferimenti

Lo svolgimento delle attività previste dai singoli progetti deve avvenire nel rispetto della legge vigente nel momento di attuazione dei singoli progetti (a titolo esemplificativo e non esaustivo: normative in materia di avviamento al lavoro, servizi per il mercato del lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché della normativa tributaria e fiscale relativa, privacy ecc.): pertanto i partner dovranno attestare di trovarsi in regola con tali disposizioni.

Considerata la situazione di continua e prevedibilmente anche radicale evoluzione di molti contenuti legislativi ed amministrativi e/o organizzativi delle materie soprarichiamate, la Fondazione CRT valuterà i progetti presentati nel quadro della situazione conosciuta al momento della valutazione, riservandosi di esaminare modifiche funzionali dei progetti approvati anche nella fase di attuazione nei limiti strettamente connessi ad eventuali aggiornamenti normativi e organizzativi intervenuti nel frattempo.

4 Presentazione

4.1 Scadenza

Le richieste dovranno essere presentate:

- entro il **15 maggio 2018** per progetti che potranno essere attivati nel periodo giugno-ottobre 2018 e concludersi non oltre il 31 ottobre 2018;
- entro il **1° ottobre 2018** per progetti che potranno essere attivati nel periodo di gennaio-aprile 2019 e concludersi non oltre il 30 aprile 2020.

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione farà fede il timbro postale di accettazione del plico o la ricevuta del corriere.

4.2 Modalità di presentazione

In deroga a quanto previsto dal punto 5.2 del Regolamento 2018, tutte le richieste dovranno, pena l'inammissibilità, essere obbligatoriamente presentate attraverso l'apposita modulistica scaricabile dal sito della Fondazione CRT all'indirizzo:

<http://www.fondazionecrt.it/attività/welfare-e-territorio/2018-bando-iniziativa-lavoro.html>

Si tratta di tre schede per ciascuna tipologia di soggetto:

- 1) Scheda anagrafica soggetto capofila con documentazione prevista;
- 2) Scheda anagrafica soggetti partner con curriculum;
- 3) Scheda anagrafica soggetti imprenditoriali coinvolti (con track record);

I file dovranno essere compilati, stampati e sottoscritti dalle persone indicate su ciascuna scheda e inviati alla Fondazione accompagnati dai documenti previsti da ciascuna scheda.

Alle schede ed ai documenti previsti dovranno inoltre essere uniti un CD od una memory-stick, contenente il file .xls (Format per la presentazione del progetto) compilato, che può essere anche anticipato via mail all'indirizzo iniziatalavoro@fondazionecrt.it

I progetti devono **essere spediti a mezzo corriere o raccomandata** al seguente indirizzo:

Non sono consentite altre modalità di consegna (es. a mano, via posta elettronica, ecc.).

Le richieste consegnate con modalità diverse da quella prevista oppure presentate oltre le scadenze indicate oppure incomplete o prive delle firme verranno escluse d'ufficio.

La Fondazione CRT si riserva di chiedere, ove opportuno, eventuali integrazioni o riformulazioni parziali del progetto.

4.3 Documentazione da presentare

Gli **enti capofila ammissibili** al presente bando dovranno presentare - in allegato agli schemi di cui al punto precedente - la documentazione prevista dal punto 5.3 del Regolamento 2018.

La documentazione specifica da allegare è richiamata su ogni scheda e nel format ricordati sopra al punto 4.2.

Ove sia necessario trasmettere documenti contenenti anche dati sensibili di persone fisiche, tali dati dovranno necessariamente essere oscurati.

5 Valutazione dei progetti e risultati del bando

L'istruttoria dei progetti sarà effettuata dalla Fondazione CRT solo dopo la chiusura del bando, con l'applicazione di metodologie di analisi comparativa fra le richieste risultate ammissibili, al fine della definizione di una graduatoria di merito che terrà conto dei criteri di valutazione di seguito evidenziati.

5.1 Criteri di valutazione

Le richieste saranno valutate comparativamente tenendo conto dei principi e dei criteri generali di cui al punto 5.4 del Regolamento 2018, che, ai fini delle caratteristiche specifiche del presente bando, si intendono così interpretati:

- 1) Efficacia del progetto nei confronti del territorio:
 - a) Capacità del progetto di **favorire il superamento di forme di disagio** lavorativo, modalità di individuazione e selezione dei destinatari finali;
 - b) capacità del progetto di **favorire lo sviluppo dei soggetti imprenditoriali interessati** con soluzioni atte a superare criticità e vincoli, che frenano la produttività e la competitività;
 - c) consistenza della **rete di soggetti imprenditoriali e del portafoglio clienti** nel caso di progetti che puntino a realizzare opportunità di auto imprenditorialità e autonomia lavorativa;
- 2) Valutazione qualitativa del progetto:
 - a) preminenza della **formazione presso il soggetto imprenditoriale, durata;**
 - b) **durata del tirocinio** o del periodo di **avviamento assistito;**
 - c) **conformità del progetto** agli obiettivi del Bando con particolare riferimento all'adeguatezza e connessione tra le caratteristiche della mansione da coprire, il percorso professionalizzante richiesto e la fisionomia dei candidati;

- 3) **strutturazione ed affidabilità dei soggetti componenti il partenariato** valutate sulla base dell'esperienza maturata nel rispettivo campo di attività relativo alla domanda avanzata;
- 4) **sostenibilità economico finanziaria del progetto**, prospetto del costo per singola posizione lavorativa attivata tenuto conto delle caratteristiche dell'intervento formativo e di inserimento lavorativo, eventuale capacità di cofinanziamento dei percorsi espressa dal partenariato e dal progetto, in quanto espressione di *commitment* dei singoli partner e/o di ampliamento del numero di posizioni attivabili.
- 5) **Completezza e coerenza documentale** nella presentazione del progetto.

La selezione delle richieste e l'assegnazione dei contributi saranno effettuate ad insindacabile giudizio della Fondazione CRT.

5.2 Diffusione dei risultati

L'elenco degli assegnatari sarà pubblicato sul sito www.fondazione.crt.it e agli assegnatari sarà data comunicazione con le modalità previste al punto 5.5 del Regolamento 2018.

Poiché la presentazione non avviene per il tramite del Servizio Online tale servizio non è disponibile per i beneficiari di Iniziativa Lavoro 2018, nemmeno per altre attività successive alla eventuale assegnazione di un contributo.

L'elenco degli assegnatari sarà comunicato indicativamente entro il 15 giugno 2018 per la prima scadenza ed il 15 dicembre 2018 per la seconda. Agli assegnatari sarà quindi data comunicazione scritta da parte del Presidente della Fondazione CRT, con tutte le ulteriori istruzioni per il perfezionamento dell'assegnazione.

Tale comunicazione sarà inviata esclusivamente in formato digitale a mezzo posta elettronica agli indirizzi e-mail segnalati dall'organizzazione richiedente in sede di compilazione della richiesta.

In caso di mancato accoglimento non è prevista la formalizzazione di una comunicazione scritta da parte della Fondazione.

6 Utilizzo del contributo

6.1 Accettazione, utilizzo e comunicazione pubblica del contributo

Per quanto concerne le procedure di accettazione, utilizzo e comunicazione pubblica del contributo si fa riferimento quanto previsto dalla sezione 6 del Regolamento 2018.

Ad integrazione di quanto ivi previsto, si precisa che il soggetto capofila e gli altri componenti il partenariato dovranno sottoscrivere apposito modulo di accettazione e disciplinare di gestione e rendicontazione, allegati alla lettera di comunicazione dell'assegnazione.

In particolare – insieme con l'accettazione – dovranno essere trasmesse le schede personali dei lavoratori selezionati, secondo il modello che sarà fornito e che comunque richiederà di fornire informazioni in merito a: codice fiscale, dati anagrafici e di residenza, istruzione e formazione, storia lavorativa, composizione del nucleo familiare, livello di istruzione e esperienza lavorativa dei componenti l'ambiente familiare, stati di difficoltà particolari (ad es. intervento enti caritativi, inserimento in precedenti percorsi di sostegno...), situazione reddituale/patrimoniale del nucleo familiare dei destinatari finali, eventuale appartenenza alla fascia d'età post obbligo scolastico senza ulteriore attività formativa in corso. Nessun destinatario finale selezionato potrà essere inserito in un percorso di tirocinio presso un'azienda nella quale abbia già prestato attività lavorativa a qualunque titolo nel biennio precedente: eventuali situazioni particolari (ad esempio, giovani che abbiano svolto

nell'azienda l'alternanza scuola/lavoro, persone con disabilità...) potranno essere prese in considerazione laddove opportunamente motivate.

Tutta la documentazione richiesta dovrà pervenire alla Fondazione CRT entro il termine che sarà indicato sulla lettera di comunicazione (che sarà fissato non oltre i 120 giorni dalla data della comunicazione).

Ogni successiva modifica del progetto dovrà essere preventivamente concordata con la Fondazione, pena la revoca del contributo assegnato.

I partner e le soggetti imprenditoriali devono produrre autocertificazione con la quale attestano di essere in regola con tutte le normative di legge tempo per tempo vigenti. I soggetti imprenditoriali, inoltre, devono dichiarare di non essere in stato di fallimento o sottoposte a procedure concorsuali per insolvenza o dissesto.

6.2 Erogazione del contributo

Per quanto riguarda le modalità di erogazione il beneficiario si atterrà, in deroga a quanto previsto dalla sezione 7.2 del Regolamento 2018, a quanto di seguito specificato.

Il contributo potrà essere erogato solo al ricevimento del disciplinare di gestione e rendicontazione debitamente sottoscritto, nonché della documentazione prevista a supporto idonea a documentare i costi sostenuti e le attività realizzate ed in fase di realizzazione nei vari *step* del progetto.

La liquidazione è prevista in quattro momenti¹:

- il 35% all'attivazione della singola posizione;
- il 25% all'avvio della fase di tirocinio o di avvio al lavoro autonomo;
- il 25% al completamento della prima metà della fase di tirocinio o di avvio al lavoro autonomo;
- il 15% dopo quattro mesi dalla conclusione del percorso qualora il lavoratore abbia in essere un'attività lavorativa.

Si specifica che il soggetto imprenditoriale che mette a disposizione la posizione lavorativa non è in alcun modo tenuto all'assunzione del lavoratore dopo il termine del percorso previsto dal progetto.

Il soggetto capofila è responsabile del trasferimento delle risorse a copertura dei diversi costi sostenuti dai partner secondo le competenze loro attribuite nel progetto.

I pagamenti saranno effettuati sul conto corrente indicato dal soggetto capofila al quale deve essere obbligatoriamente intestato. Il soggetto capofila dovrà indicare i nominativi dei soggetti ai quali provvederà a trasferire le somme ricevute, producendo gli eventuali cedolini. Le rendicontazioni delle varie fasi dovranno essere accompagnate dalla documentazione prevista negli allegati che saranno trasmessi con la comunicazione di assegnazione: i documenti dovranno essere vistati dal soggetto capofila. Ove sia necessario trasmettere documenti contenenti anche dati sensibili di persone fisiche, tali dati dovranno necessariamente essere oscurati.

Ogni rendicontazione dovrà essere accompagnata dall'attestazione dell'effettuazione dei servizi sottoscritta dal lavoratore destinatario finale.

¹ Le percentuali si riferiscono al costo previsto nel progetto e riconosciuto dalla Fondazione CRT per ciascuna singola posizione attivata.

6.3 Eventuale subentro di destinatario finale o soggetto imprenditoriale nel progetto

Nel corso dell'attuazione del progetto potrà essere consentito – previo assenso della Fondazione CRT sulla base di una richiesta scritta dal parte del soggetto capofila – il subentro di un nuovo destinatario finale in una delle posizioni attivate o la sostituzione di un soggetto imprenditoriale con le modalità infradescritte.

In caso di rinuncia da parte del destinatario finale per motivate ragioni (assunzione presso altro soggetto imprenditoriale, salute, trasferimento...), sarà possibile il subentro di un nuovo destinatario finale a condizione che questi:

- sia selezionato nell'ambito della graduatoria che portò all'individuazione del primo o sia selezionato ex novo con i medesimi criteri;
- abbia analoghe caratteristiche di idoneità alla posizione attivata;
- possa usufruire della stessa formazione già usufruita dal primo (facendosi espresso carico il partenariato dell'erogazione delle ore di orientamento e formazione, che possono essere coperte dal contributo della fondazione CRT solo per la parte non erogata al primo destinatario);
- possa usufruire di un periodo di tirocinio residuo pari o superiore al 50% di quello previsto.

In caso di rinuncia ad accogliere una posizione di tirocinio da parte di un soggetto imprenditoriale per sopravvenute condizioni ostative (calo della produzione, perdita di commesse, variazioni di personale impreviste), sarà possibile il subentro di un nuovo soggetto imprenditoriale, a condizione che:

- operi nel medesimo settore del soggetto imprenditoriale ritiratosi oppure offra una posizione avente caratteristiche analoghe a quella offerta dal soggetto imprenditoriale ritiratosi;
- rispetti le medesime condizioni di partecipazione previste per ogni soggetto imprenditoriale coinvolto nel progetto e vi aderisca espressamente con la sottoscrizione di una scheda soggetto imprenditoriale.

6.4 Monitoraggio

I progetti dovranno prevedere un processo di valutazione a passi successivi (12 – 18 – 24 – 36 mesi), compatibili con il programma complessivo di valutazione ex post dell'intera iniziativa predisposto dalla Fondazione CRT secondo la metodologia della sperimentazione controllata, attuale standard europeo di riferimento per iniziative nel campo del lavoro, del sociale e dell'istruzione.

A tale scopo il soggetto capofila o un soggetto partner specificamente incaricato avranno cura di predisporre il mantenimento dei contatti con i destinatari finali del progetto finanziato al fine di somministrare loro un breve questionario predisposto dalla Fondazione CRT ed eventualmente integrabile con informazioni di interesse del partenariato alle scadenze di follow up previste. In tale contesto il capofila si incaricherà di far sottoscrivere ai destinatari finali selezionati idonea autorizzazione al trattamento dei dati personali comprendente la specifica autorizzazione alla comunicazione degli stessi, per mere finalità di elaborazione statistica e follow-up del progetto, alla Fondazione CRT stessa o a terzi specificamente incaricati.

Maggiori dettagli in merito saranno comunque forniti in caso di approvazione del progetto con la comunicazione dell'assegnazione.

Esclusivamente per quanto riguarda eventuali attività di verifica in loco a campione sulle attività finanziate si fa riferimento a quanto previsto dalla sezione 7.4 del Regolamento 2018.

6.5 Revoca del contributo

La Fondazione si riserva il diritto di non dare corso all'assegnazione del contributo e di ritirarsi in qualsiasi momento dal progetto secondo quanto previsto dalla sez. 8 del Regolamento 2018, ed inoltre in caso di:

- violazione di legge da parte anche di uno solo degli stessi soggetti.
- difformità con quanto indicato all'interno della proposta progettuale la Fondazione CRT.

In caso di irregolarità rispetto ai contenuti del presente bando-invito o di mancato utilizzo del contributo entro i termini stabiliti, la Fondazione CRT si riserva il diritto di interrompere la liquidazione delle somme assegnate, riesaminare il progetto e eventualmente revocare il contributo senza ulteriore comunicazione ai beneficiari.

7 Informazioni ulteriori e assistenza

7.1 Informazioni generali sul bando e sul contenuto del progetto che si intende presentare

Per quanto non previsto nel presente Bando si deve far riferimento al **Regolamento 2018**, che ne costituisce parte integrante e sostanziale

È inoltre opportuno consultare il sito internet della Fondazione:

- alla pagina specifica dedicata al bando;
- alla voce FAQ.

Gli uffici possono essere contattati direttamente via mail all'indirizzo iniziatalavoro@fondazionecrt.it

8 Sintesi dei casi d'inammissibilità del progetto

Fermo restando quanto indicato nella sezione 2, sono qui ricordate tutte le condizioni di non ammissibilità delle richieste al presente bando:

- a) Richieste presentate da soggetti privati costituiti dopo il 31.12.2016;*
- b) Richieste presentate dai soggetti di cui all'art. 4.2 del Regolamento 2018:*
 - a. enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, con eccezione delle imprese strumentali e delle cooperative sociali di cui alla L. 381/1991 e successive modificazioni, nonché dei soggetti di cui alla L. 103/2012; al riguardo si specifica che l'assenza di finalità di lucro deve essere esplicitata nello statuto e che con la sottoscrizione della richiesta di contributo il legale rappresentante dovrà dichiarare che non è prevista la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'ente, salvo che la destinazione o distribuzione siano imposte dalla legge, e che il patrimonio dell'ente sarà devoluto in caso di suo scioglimento per qualsiasi causa, ad altro ente senza fini di lucro o per fini di pubblica utilità;*
 - b. partiti e movimenti politici e loro articolazioni organizzative;*
 - c. organizzazioni sindacali, di patronato o di categoria;*
 - d. associazioni sportive, sia professionali che dilettantistiche, salvo che l'attività sia prevalentemente diretta a favore di soggetti svantaggiati;*
 - e. associazioni e gruppi ricreativi (ivi incluse le proloco);*

- f. organizzazioni la cui attività presupponga comportamenti discriminatori e condizionamenti ideologici o politici o determinati dal sesso, dalla razza, dal credo religioso o ideologico, dallo stato civile dei destinatari finali dell'intervento;
- g. soggetti che perseguono finalità incompatibili con quelle della Fondazione.

c) *Richieste di cui all'art 4.3 del Regolamento 2018*

- a. finalizzate a generico sostegno attività provenienti da soggetti pubblici, Cooperative Sociali e Consorzi;
- b. per interventi strutturali, ristrutturazioni, adeguamenti normativi ed arredi relativi a reparti ospedalieri, scuole primarie e scuole secondarie di primo e secondo grado e Atenei;
- c. per la realizzazione di nuove strutture e porzioni di nuove strutture;
- d. finalizzate ad organizzazione di convegni e seminari, di importo superiore ad € 11.000 e prive di cofinanziamento pari almeno ai 2/3 della spesa preventivata;
- e. finalizzate alla realizzazione di pubblicazioni;
- f. volte all'acquisto di beni immobili - o di loro porzioni - anche se sottoposti a vincolo di tutela;
- g. finalizzate al sostegno di borse di dottorato;
- h. volte all'acquisto di attrezzature sanitarie;
- i. da parte di comuni o altri enti preposti relative ad interventi di realizzazione o manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti viarie e delle opere pubbliche, delle reti di servizio, dell'arredo urbano e di gestione del territorio;
- j. di contributo afferenti iniziative già concluse al momento della presentazione della domanda;
- k. richieste non presentate attraverso l'apposita modulistica prevista dai singoli bandi (di norma on-line) ovvero consegnate con modalità diverse da quelle previste, richieste prive degli allegati obbligatori, richieste prive delle firme e richieste presentate oltre la scadenza indicata su ciascun bando;

d) *Richieste di cui all'art. 2.1 del presente Bando:*

- a. Presentate da enti territoriali;
- b. Presentate dai Consorzi Socio-Assistenziali;
- c. Presentate da consorzi privati o misti privato-pubblici;
- d. Presentate da consorzi anche puramente pubblici che prevedano l'attività verso terzi non consorziati;

e) *Richieste di cui all'art. 3.1 del presente Bando:*

- a. presentate nuovamente nell'ambito della seconda sessione del bando benché già valutate e non accolte nella prima;

f) *Richieste di cui all'art. 3.4 del presente Bando:*

- a. finalizzate all'accesso alle libere professioni regolate da Ordini;
- b. finalizzate a mere forme temporanee di sostegno al reddito;
- c. orientate alla realizzazione di cantieri/lavori di pubblica utilità;
- d. orientate a realizzare forme di autoproduzione/autoconsumo;
- e. orientate ad immettere il destinatario finale entro circuiti commerciali basati sul Multi Level Marketing;

g) *Richieste di cui all'art. 3.7 del presente Bando:*

- a. completamente prive di cofinanziamento;

h) *Richieste di cui all'art. 3.8 del presente Bando, cioè che prevedano costi per:*

- a. acquisti di immobili;
- b. attività relative alla predisposizione e presentazione del progetto (progettazione);

- c. attività di gestione ordinaria dell'organizzazione richiedente;*
- d. acquisto di macchine e attrezzature, tranne che nel caso di progetti relativi alla costituzione di posizioni di lavoro autonomo per le quali il richiedente debba dotarsi di attrezzature personali.*

9 Allegati al bando

Sono allegati al bando i seguenti documenti scaricabili dal sito:

- 1) Scheda anagrafica soggetto capofila
- 2) Scheda anagrafica soggetti partner con curriculum
- 3) Scheda anagrafica soggetti imprenditoriali coinvolti
- 4) Format per la presentazione del progetto (.xls) predisposto dalla Fondazione nel quale inserire tutte le informazioni e gli elementi necessari alla valutazione dei progetti.